

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale e/o altri nomi e codici prodotto della società produttrice tramite cui può essere identificata la miscela

MESOCORE 100SC

Identificatore Unico Di Formula (UFI):

Non disponibile

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati

Esclusivo per uso professionale come erbicida in agricoltura.

1.2.2 Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati dall'etichetta del prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Fornitore della scheda dei dati di sicurezza:

Albaugh Europe Sàrl
World Trade Center Lausanne
Avenue Gratta-Paille 2
1018 Lausanne
Svizzera

Telefono: +41 21 799 9130

Fax: +41 21 799 9139

E-mail: sds@albaugh.eu

Sito Web: www.albaugh.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per assistenza in caso di emergenze mediche, incendi o notevoli fuoriuscite di prodotto: +44 (0) 1235 239 670

Disponibilità: 24 h
Fuso orario: GMT
Chiamata gestita in: Italiano

Centri antiveneni:

Disponibilità: 24h
Chiamata gestita in: Italiano

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Romolo Villani	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Francesco Gambassi	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Bacis Giuseppe	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Giorgio Ricci	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Avvertenza	Classificazione e Categoria di pericolo	Pittogrammi	Indicazione di pericolo
Attenzione	Skin. Sens. 1	GHS07	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
Pericolo	Eye Dam. 1	GHS05	H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Attenzione	Repr. 2	GHS08	H361d Sospettato di nuocere al feto.
Attenzione	Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	GHS09	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici H410 Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata

Ulteriori informazioni

Per le abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo



GHS05



GHS07



GHS08



GHS09

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H361d: Sospettato di nuocere al feto.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Generale P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P261 Evitare di respirare la gli aerosol.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente

P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.

Reazione P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito

Conservazione -

Smaltimento P501: Smaltire il prodotto e il recipiente rivolgendosi a centri specializzati per la raccolta e l'eliminazione di rifiuti pericolosi e nel rispetto della legislazione locale in vigore

Ulteriori informazioni:

EUH401; Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come PBT ai sensi dell'allegato XIII del regolamento Reach.

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come vPvB ai sensi dell'allegato XIII del regolamento Reach.

La miscela non contiene componenti inclusi nell'elenco delle sostanze alteranti la funzionalità del sistema endocrino ai sensi dell'articolo 59 (1) del Regolamento REACH e non è identificabile come interferente endocrino secondo i criteri stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Descrizione della miscela

Miscela di Mesotrione e coadiuvanti.

Nome chimico	N. CAS	N. CE	N. Indice	Concentrazione (p/p)	Classificazione CLP (Reg. 1272/2008)	SCL/ Fattore M/ATE
Ethoxylated fatty alcohol	78330-20-8	616-607-4	-	20 - 30 %	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318	-
Mesotrione	104206-82-8	600-533-4	609-064-00-X	9,4 %	Repr. 2, H361d STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	- - M=10 (Acute) M=10 (Chronic)
n-octanol	111-87-5	203-917-6	-	5 - 10 %	Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412	-
Ethoxylated polyarylphenol acid phosphate	90093-37-1	618-446-5	-	0 - 5 %	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319	-
Phosphoric acid 85%	7664-38-2	231-633-2	015-011-00-6	0 - 5 %	Met. Corr. 1, H290 Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318	Skin Corr. 1B, H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2, H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2, H319: 10 % ≤ C < 25 %
Altri ingredienti	-	-	-	q.b. a 100 %	Non classificato	-

Ulteriori informazioni

Per il testo integrale delle frasi e 'H' si rimanda alla sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Osservazioni generali:

In caso di sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto, consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo. Non consentirgli di mangiare né fumare. Rimuovere indumenti e calzature contaminati. In caso di gravidanza sospetta o confermata, evitare qualsiasi modalità di esposizione al prodotto.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in posizione semi-eretta. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere tutti i capi d'abbigliamento contaminati. Lavare la cute esposta con sapone e sciacquare con abbondante acqua. In caso di irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con acqua. Tenendo gli occhi aperti, continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Appena possibile rimuovere eventuali lenti a contatto. Chiamare immediatamente un medico. La postazione di lavoro dev'essere dotata di lavaocchi di emergenza.

In caso di ingestione:

In caso di ingestione, NON INDURRE IL VOMITO: Consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta del prodotto o la presente SDS. Rimuovere completamente eventuali residui di prodotto dalla bocca e farla sciacquare con abbondante acqua. Non somministrare niente per via orale a una persona incosciente.

Protezione individuale per gli operatori di primo soccorso

Si consiglia agli operatori di primo soccorso l'uso di dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di esposizione (vedi sezione 8).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti indicati nella presente sezione fanno riferimento a uno scenario di esposizione accidentale.

In caso di inalazione:

Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorrea. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con la pelle:

Possibile irritazioni e arrossamento. Può causare allergia cutanea in caso di contatto ripetuto.

In caso di contatto con gli occhi:

Provoca grave irritazione oculare, arrossamento e lesioni oculari gravi e potenzialmente irreversibili.

In caso di ingestione:

Possibili disturbi gastrointestinali lievi. Non si prevedono effetti ritardati.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non è necessario fornire mezzi speciali/medicinali specifici per il trattamento immediato sul luogo di lavoro. Se possibile fornire apparecchiature per il lavaggio degli occhi.

Indicazioni per il medico:

Non esiste alcun antidoto specifico. Si sospetta che il prodotto possa nuocere al feto. Trattare sintomatologicamente (decontaminazione, supporto delle funzioni vitali). Contattare uno dei centri antiveneni indicati per consulenze sul corretto intervento terapeutico da adottare. In caso di ingestione può essere necessaria una lavanda gastrica (con appropriato controllo endotracheale e/o esofageo). Prima di svuotare lo stomaco valutare il livello di tossicità del prodotto a fronte del potenziale rischio di aspirazione polmonare. Informare Albaugh Europe Sàrl di eventuali sintomi insoliti derivanti dall'esposizione al prodotto per qualsiasi via.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Per piccoli incendi usare biossido di carbonio, acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri estinguenti; per grandi incendi usare schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio sviluppa fumi tossici e corrosivi, tra cui vari ossidi: ossidi di carbonio, di azoto, di zolfo e composti acidi come il fluoruro d'idrogeno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti protettivi conformi alla Norma Europea EN 469 dovrebbero ritenersi adeguati in caso di incendi che coinvolgano la miscela.

Tuttavia, dato il potenziale rischio di esposizione ai fumi di combustione, può rendersi necessario un autorespiratore (SCBA).

Ulteriori informazioni

Dotare le aree di lavorazione e stoccaggio di adeguati estintori antincendio.

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco in caso di incendi che coinvolgano prodotti fitosanitari, a meno che non siano contenuti e facilmente domabili. Raffreddare i contenitori chiusi nebulizzandoli con acqua. Qualora non risulti pericoloso, allontanare i contenitori intatti dall'area interessata dall'incendio. Contenere l'acqua di risulta dell'incendio arginando eventualmente con sabbia o terra. Impedire all'acqua contaminata di raggiungere reti fognarie, canali di scolo, fossi, corsi d'acqua o falde freatiche. Smaltire i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento come previsto dalla normativa nazionale vigente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Generale: In caso di gravidanza sospetta o confermata, evitare qualsiasi modalità di esposizione al prodotto.

Dispositivi di protezione: Usare dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA).

Procedure d'emergenza: Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Chiamare i servizi d'emergenza se la fuoriuscita non è immediatamente controllabile. Se la perdita è localizzata e immediatamente controllabile, indossare un autorespiratore (SCBA) e controllare la fuoriuscita alla fonte.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indumenti protettivi conformi allo standard EN469.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Controllare la fuoriuscita alla fonte. Contenere la perdita per evitare che si diffonda e che contamini il terreno o penetri nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o in altri corpi idrici. Informare le autorità locali competenti per le acque in caso di fuoriuscite e rilascio accidentali negli scarichi, nelle acque di superficie o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Usare dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA). Pulire immediatamente le perdite di prodotto, raccogliendole in un contenitore per lo smaltimento di materiale compatibile. Contenere la perdita ricoprendola di terra, sabbia o altro materiale assorbenti e raccoglierlo in contenitori che andranno etichettati.

Per la pulizia

La miscela è un liquido in sospensione concentrata. Strofinare energicamente l'area con un detersivo per acque dure. Assorbire il liquido di lavaggio con altro materiale assorbente e metterlo in un contenitore compatibile debitamente contrassegnato. Chiudere ermeticamente il contenitore e procedere allo smaltimento.

Ulteriori informazioni

Non applicabile.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale e alla sezione 13 per le istruzioni sullo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Procurarsi le istruzioni specifiche prima dell'uso. In caso di gravidanza sospetta o confermata, evitare qualsiasi modalità di esposizione al prodotto. Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le precauzioni da adottare. Dotare di adeguati sistemi di ventilazione le aree dove viene conservato e usato il prodotto. È vietato portare gli indumenti da lavoro contaminati fuori dal posto di lavoro. Evitare ogni contatto con la bocca, gli occhi e la pelle. Usare i dispositivi di protezione individuale come specificato nella sezione 8. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego del prodotto. Togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima dei pasti e dopo il lavoro. Lavare le mani e la cute esposta al prodotto prima dei pasti e dopo il lavoro. Dopo l'uso, lavare accuratamente tutti gli indumenti protettivi, specialmente l'interno dei guanti. Se possibile fornire apparecchiature per il lavaggio degli occhi.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La miscela è stabile in normali condizioni ambientali. Conservarlo nel contenitore originale in un luogo fresco, asciutto e sicuro. Tenere in un ripostiglio idoneo e ben chiuso. Chiudere il contenitore a chiave in un armadio o locale appropriato. Tenerlo lontano da qualsiasi fonte di combustione. Conservare lontano da prodotti alimentari e bevande, compresi quelli per animali.

7.3 Usi finali specifici

Per uso professionale secondo quanto specificato nell'etichetta del prodotto; qualsiasi altro uso è pericoloso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

I valori limite di esposizione professionale sono stati fissati per i seguenti componenti.

Componente N. CAS	Valori limite di esposizione professionale					Riferimento
	8h - TWA		A breve termine		Paese	
	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm		
)		
Acido fosforico 7664-38-2.	1	-	2 ⁽¹⁾	-	Italia	Gestis

Italia

(1) valore medio 1 minuti

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Nessuna informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Effettuare controlli tecnici e adottare appropriate procedure di lavoro per eliminare o ridurre il rischio di esposizione individuale e ambientale in tutte le aree dove il prodotto è manipolato, spostato, trasportato, caricato, scaricato, conservato e usato. Tali misure devono essere commisurate all'effettiva entità del rischio reale e potenziale. Dotare le suddette aree di adeguato sistema di aspirazione. Se disponibili, usare sistemi di trasferimento speciali.

8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi e del volto:

Usare adeguati dispositivi di protezione degli occhi (EN 166).

Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Indossare guanti protettivi adatti per prodotti chimici (EN 374, parti 1, 2, 3). Test specifici hanno dimostrato che i guanti in gomma nitrilica con almeno 0,5 mm di spessore e 300 mm di lunghezza risultano i più idonei alla manipolazione dei prodotti fitosanitari.

Lavare con cura i guanti dopo ogni uso, specie all'interno. Sostituirli se danneggiati e prima di superare il tempo di permeazione.

Protezione del corpo: Evitare il contatto con la pelle. Indossare tute appropriate (ISO 13982-1, Tipo 5, EN 13034, Tipo 6).

Altre misure di protezione della pelle: Nessuna specificata.

Protezione delle vie respiratorie:

Non vi sono prescrizioni speciali per gli usi raccomandati. Qualora la valutazione del rischio evidenzia l'inadeguatezza dei controlli tecnici a fornire idonee misure di protezione delle vie respiratorie contro l'esposizione a particelle nebulizzate, indossare semimaschere filtranti (EN 149) o semimaschere con filtro (EN 140 + 143).

Pericoli termici:

Nessun DPI richiesto se il prodotto viene usato e conservato correttamente.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Seguire tutte le norme di protezione ambientale nazionali e comunitarie applicabili. Fare riferimento alla sezione 15. Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Non svuotare nelle fognature. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il contenitore usato. Non pulire in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Fare riferimento alle sezioni 12 e 13.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela.

a) Stato fisico:	Liquido
b) Colore:	Crema scuro
c) Odore:	Simile all'ottanolo
Soglia olfattiva:	Non determinato
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile - a temperatura ambiente la miscela è liquida e va protetta dal gelo.
e) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 100 °C
f) Infiammabilità (gas, liquido, solido):	Non infiammabile
g) Limite superiore/inferiore di esplosività	Non esplosivo
h) Punto di infiammabilità:	> 100°C (CEE A9)
i) Temperatura di autoaccensione:	> 400°C (CEE A15)
Temperatura minima di accensione:	Non disponibile.
Energia minima di accensione:	Non disponibile.
j) Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
k) pH:	2,45 nella formulazione non diluita 3.1 (1% diluizione in acqua, CIPAC MT 75.3)
l) Viscosità cinematica	16544 mm ² /s (20°C, 0.10 s ⁻¹ , OCSE 114) 22011 mm ² /s (40°C, 0.10 s ⁻¹ , OCSE 114)
m) Solubilità	
Solubilità (in acqua):	Completamente miscibile in acqua
n) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
o) Tensione di vapore:	Non applicabile
p) Densità e/o densità relativa:	ca. 1,07 g/cm ³ (20°C, CEE)
q) Densità di vapore relativa	Non determinato
r) Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile - la miscela è liquida.

9.2 Ulteriori informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non reattivo se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

Reagisce con basi forti e con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Non conservare vicino a fonti di combustione e alla luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con basi forti e con forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la decomposizione produce fumi tossici e corrosivi, tra cui acido fluoridrico, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e acido cianidrico.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.2 Miscele

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela.

a) Tossicità acuta: Non classificata come acutamente tossica ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

	Miscela	Componenti pertinenti	
		Alcool grasso etossilato	Acido fosforico
DL₅₀ oral:	>2000 mg/kg pc (ratto)	1400 mg/kg pc (ratto)	500-2000 mg/kg pc (Metodo di calcolo)
DL₅₀ cutanea:	>2000 mg/kg pc (ratto)	-	-
CL₅₀ inalazione (4h):	>5 mg/L (ratto)	-	-

b) Corrosione/irritazione della pelle: Non classificato come irritante della pelle secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (coniglio, OCSE 404).

Componenti pertinenti	
Poliarilfenolo fosfato etossilato	Acido fosforico
Skin Irrit. 2, H315 Provoca irritazione cutanea.	Skin Corr. 1B, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

c) Lesioni/irritazioni oculari gravi: Classificato come Eye Dam. 1, H318 Causa gravi lesioni oculari, secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (coniglio, OCSE 405).

Componenti pertinenti			
Alcool grasso etossilato	n-ottanolo	Poliarilfenolo fosfato etossilato	Acido fosforico
Eye Dam. 1, H318 Causa gravi lesioni oculari	Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare.	Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare.	Eye Dam. 1, H318 Causa gravi lesioni oculari Skin Corr. 1B, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Classificato come Skin Sens. 1, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea, secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (topolino, OCSE 429).

- e) Mutagenicità delle cellule germinali:** Non classificato come mutageno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
- f) Cancerogenicità:** Non classificato come cancerogeno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
- g) Tossicità riproduttiva:** Classificato come Repr. 2, H361d Sospettato di nuocere al feto, secondo Regolamento (CE) 1272/2008 sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

Componenti pertinenti
Mesotrizione
Repr. 2, H361d Sospettato di nuocere al feto

- h) STOT - esposizione singola:** Non classificato come pericoloso per tossicità a dose singola sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
- i) STOT - esposizione ripetuta:** Non classificato come pericoloso per tossicità a dose ripetuta in base ai dati sui componenti della miscela o al quantitativo contenuto nella miscela.

Componenti pertinenti
Mesotrizione
STOT RE 2, H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

- j) Pericolo in caso di aspirazione:** Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione in base ai dati sui componenti della miscela.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione, sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche, effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine e effetti interattivi

Inalazione: Esiste il rischio di esposizione per inalazione.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a

esposizione breve o a lungo termine:

Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorrea.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a

lungo termine:

Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Contatto con gli occhi: Esiste il rischio di esposizione per contatto con gli occhi.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a

esposizione breve o a lungo termine:

Provoca lesioni oculari gravi e potenzialmente irreversibili.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a

lungo termine:

Provoca lesioni oculari gravi e potenzialmente irreversibili.

Contatto con la pelle: Esiste il rischio di esposizione per contatto con la pelle.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a

esposizione breve o a lungo termine:

Possibile irritazioni e arrossamento.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a

lungo termine:

Può causare allergia cutanea in caso di contatto ripetuto.

Ingestione: C'è un rischio molto basso di esposizione accidentale per ingestione.

Effetti immediati acuti e/o cronici in seguito a

esposizione breve o a lungo termine:

Possibili disturbi gastrointestinali lievi.

Effetti ritardati acuti e/o cronici in seguito a esposizione breve o a

lungo termine:

Non vi è prova di effetti ritardati in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Ulteriori informazioni:

Nessuna.

Nessuna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Qualora non diversamente specificato, tutte le informazioni e i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati su una miscela simile.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Organismo	Miscela	Componenti pertinenti	
		Mesotrione	n-ottanolo
Pesce:	<i>Oncorhynchus mykiss</i> 92.9 mg/L, LC ₅₀ (96h)	<i>Oncorhynchus mykiss</i> >120 mg/L, LC ₅₀ (96h)	<i>Oncorhynchus mykiss</i> 13.3 mg/L, LC ₅₀ (96h)
Crustacea:	<i>Daphnia magna</i> 57.9 mg/L, EC ₅₀ (48h)	<i>Daphnia magna</i> >622 mg/L, EC ₅₀ (48h)	<i>Daphnia magna</i> 20 mg/L, EC ₅₀ (48h)
Alghe/Piante acquatiche:	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> 101 mg/L, ErC ₅₀ (72h) <i>Lemna gibba</i> 0.336 mg/L, ErC ₅₀ (7d)	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> 13 mg/L, ErC ₅₀ (120h)	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> 14 mg/L, ErC ₅₀ (48h)
Uccelli:	-	<i>Colinus virginianus</i> 2000 mg/kg pc	-
Api: (orale)	<i>Apis mellifera</i> >163.3 µg s.a./ape, DL ₅₀ (48h)	<i>Apis mellifera</i> >11 µg s.a./ape, DL ₅₀	-
Api: (per contatto)	<i>Apis mellifera</i> >72.7 µg s.a./ape, DL ₅₀ (48h)	<i>Apis mellifera</i> >100 µg s.a./ape, DL ₅₀	-

Tossicità cronica

Organismo	Miscela	Componenti pertinenti	
		Mesotrione	n-ottanolo
Pesce:	-	<i>Pimephales promelas</i> 12.5 mg/L, NOEC (36d)	<i>Pimephales promelas</i> 1.5 mg/L, NOEC (7d)
Crustacea:	-	<i>Daphnia magna</i> 180 mg/L, NOEC (21d)	<i>Daphnia magna</i> 1.0 mg/L, NOEC (21d)
Alghe/Piante acquatiche:	-	-	-
Organismi sedimentari	-	-	-
Uccelli:	-	<i>Anas platyrhynchos</i> 120 mg/kg cibo, NOEL	-

12.2 Persistenza e degradabilità: Da moderatamente persistente a non persistente; non facilmente biodegradabile (in base ai dati sulla sostanza attiva)

	Componenti pertinenti	
	Mesotrione	n-ottanolo
Degradazione abiotica:	stabile a pH 5, 7 e 9; >30 giorni	Privo di qualsiasi gruppo funzionale soggetto a idrolisi nelle condizioni rilevanti.
Degradazione fisica e fotochimica:	DT ₅₀ >50 giorni	Emivita di 26,7 h per degradazione fotochimica da parte dei radicali idrossilici nell'aria. L'1-ottanolo non contiene cromofori che assorbano le radiazioni visibili o UV, quindi è probabile che la fotolisi diretta non sia significativa.
Biodegradazione:	Non è rapidamente biodegradabile.	Rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: La miscela ha un basso potenziale di bioaccumulo (in base ai dati sulla sostanza attiva)

	Componenti pertinenti	
	Mesotrione	n-ottanolo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log K_{ow}):	pH 5.5, Log K _{ow} = 0.11	pH 5.5, Log K _{ow} = 3.5
Fattore di bioconcentrazione (BCF):	-	9.1 L/kg

12.4 Mobilità nel suolo: Da moderatamente mobile a mobile (in base ai dati sulla sostanza attiva)

	Componenti pertinenti	
	Mesotrione	n-ottanolo
Distribuzione nota o stimata nei comparti ambientali:	-	-
Tensione di superficie:	61.5 mN/m	19.8 mN/m
Adsorbimento/desorbimento:	K _{foc} = 14-354 ml/g	-

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non soddisfa i criteri di classificazione come PBT o vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto

12.7 Altri effetti avversi:

Nessuno conosciuto

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dei prodotti di scarto, dei materiali di confezionamento contaminati e di qualsiasi diluizione spray in eccesso deve avvenire in conformità alla vigente normativa nazionale.

Per la manipolazione del prodotto e la gestione delle fuoriuscite accidentali, seguire le indicazioni fornite nelle sezioni 6 e 7.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Corretta denominazione di spedizione dell'ONU

SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene mesotrione)

14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto

9

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra ADR/RID - Pericoloso per l'ambiente: Sì
Trasporto via mare IMDG - Inquinante marino: Sì

Avvertenza: Se trasportato in imballaggi di max. 5 L (UN3082) l'articolo è esente dai principali requisiti della normativa sul trasporto ai sensi della disposizione speciale 375 delle norme ADR 2015 per il trasporto stradale; del paragrafo 2.10.2.7 del codice IMDG, emendamento 37-14, per il trasporto marittimo; della disposizione speciale A197 del manuale IATA per il trasporto per via aerea.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra ADR/RID - Codice restrizioni passaggio tunnel: -

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Codice IBC: IBC03

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

REGOLAMENTO (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, emendamenti compresi.

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Normativa nazionale:

Fare riferimento alla vigente normativa nazionale sulla classificazione, il confezionamento e l'etichettatura.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata richiesta e non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006.

16. ULTERIORI INFORMAZIONI

a) Indicazione di eventuali modifiche e revisioni:

Il sistema di numerazione che identifica la pubblicazione di versioni nuove e/o di revisioni della presente scheda di sicurezza è di tipo incrementale. Un incremento di un numero intero identifica il rilascio di una nuova versione contenente aggiornamenti obbligatori ai sensi dell'articolo 31 (9) del regolamento REACH, mentre un incremento di un decimale identifica modifiche minori, come rettifiche di errori di battitura, miglioramenti del testo e/o formattazione.

Le revisioni identificate dall'incremento di un'unità decimale non influenzano le misure di gestione del rischio o le informazioni sui pericoli, non fanno riferimento a restrizioni e/o a concessioni o revoche di autorizzazioni.

I paragrafi modificati sono indicati con il simbolo '!' a margine.

Differenze tra questa versione e la precedente: Questa è la prima versione della presente SDS.

b) Abbreviazioni e acronimi:

Met. Corr. 1: Corrosivo per i metalli, categoria di pericolo 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta, categoria di pericolo 4

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, categoria di pericolo 2

Skin Corr. 1B: Corrosivo per la pelle, categoria di pericolo 1B

Skin Irrit. 2: Irritazione della pelle, categoria di pericolo 2

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, categoria di pericolo 1

Repr. 2: Tossicità riproduttiva, categoria di pericolo 2

STOT RE 2: Tossicità Specifica Per Organi Bersaglio - esposizione ripetuta - Categoria 2

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati:

Albaugh Europe Srl

Database ECHA

Documento ECHA "Guidance on the compilation of safety data sheets"

Guida ECHA per l'applicazione dei criteri CLP

GESTIS - Valori limite internazionali per gli agenti chimici (Valori limite di esposizione professionale, OEL)

"Peer review of the pesticide risk assessment of the active substance mesotrione" - EFSA Journal 2016;14(3):4419

d) Classificazione e metodo impiegato per valutare le informazioni ai fini della classificazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin. Sens 1 – H317	In base ai dati degli studi
Eye Dam. 1 – H318	In base ai dati degli studi
Repr. 2 – H316d	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1 – H400 Aquatic Chronic 1 – H410	In base ai dati degli studi

e) Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza pertinenti non riportati per intero nelle sezioni 2 - 15:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

f) Consigli in materia di formazione:

Raccomandata la formazione su aspetti generali di igiene sul lavoro.

g) Ulteriori informazioni:

Le informazioni e le raccomandazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza si basano sulle migliori conoscenze a disposizione della società alla data di pubblicazione del documento e sono da quest'ultima considerate corrette e fornite in buona fede. Esse non rappresentano alcuna garanzia, espressa o implicita. È responsabilità dell'utilizzatore verificare l'applicabilità di dette informazioni o l'adeguatezza del prodotto al proprio scopo specifico.

La presente scheda dei dati di sicurezza è stata compilata da Albaugh Europe Sàrl (sds@albaugh.eu) in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.